

Il mio Carducci: passato, presente e futuro

Quanta vita trascorsa tra i tuoi muri, vecchio Carducci!
Le foto di quegli anni sbiadiscono; i compagni di ieri
sono cambiati: scorgo la vita passata sui loro tratti,
rimasti impressi nella memoria molto tempo fa. E sui miei.

Ora apprezzo il senso di tante cose: ricordo poesie,
nomi meno celebri, dettagli curiosi imparati senza fatica.
E' questo ciò che chiamano invecchiare? Non solo la privata
collezione degli istanti vissuti, ognuno di diverso colore.

E' la capacità di vedere da due prospettive; quella di ora,
con matura e profonda riflessione; e quella di ieri,
con l'entusiasmo dei primi, pochi anni. Ancora oggi.

Questo è il tuo dono. Ed ecco il mio augurio: quest'acqua invisibile
continui a cadere leggera su chi si fa adulto nelle tue stanze;
e, come pioggia, bagni il viandante in cammino a viso scoperto.